

attentamente esaminare le legne preparate e ne cadde un pezzo a terra e mandò un suono come fosse cavo. Lo si esaminò più attentamente e si trovò difatti che il pezzo era incavato e dentro vi si era nascosta una cartuccia di dinamite.

Furono quindi trovati altri parecchi pezzi di legno, preparati nella stessa maniera. Se non fosse stata scoperta a tempo l'insidia, lo Ozar era inevitabilmente perduto.

Si può immaginare quale dovesse essere l'impressione prodotta da tale scoperta. Si cercò immediatamente del riscaldatore delle stufe per poter porre le mani sugli autori dell'attentato; ma il riscaldatore era scomparso ed alla polizia non è peranco riuscito d'impadronirsi di lui.

Dopo la scoperta dell'attentato, lo Ozar è dominato più di prima dallo spavento. Persino le più strane fantasie lo impressionano e trovano in lui credenza. Accanto agli apparimenti di Gatacina si trova una magnifica serra di cedri ed aranci, ch'era allora il luogo prediletto dello Ozar.

Ora egli più non s'arrischia d'entrarvi perchè una lettera anonima lo avvertì che sotto quelle fronde e quei cespiti fioriti si celava il pericolo. Non si sa che sorta di pericolo possa essere e si ciarla persino di probabile avvelenamento dei fiori.

Per tal modo lo spettro del terrore sorge continuamente colà ove si trova il monarca, a fanestare la sua vita e tramutarla in ore di agonia e di tortura.

IL PICCOLO VAGABONDAGGIO

In Germania la polizia ha testè preso un importantissimo provvedimento.

Visto che la piaga del vagabondaggio si riapiva, ha emanato la seguente ordinanza:

« Art. 1.° E' proibito ai ragazzi, che non hanno ancora raggiunta l'età di 14 anni, di commerciare frutti, fiori, dolci, zolfanelli od articoli di mercerie nelle contrade e piazze pubbliche, negli stabilimenti pubblici, tanto per vendere, quanto per ottenere una macchia.

« Art. 2.° I ragazzi che non hanno oltrepassata l'età di 14 anni, e che commettono infrazione a tale divieto, i proprietari o gerenti degli alberghi e dei caffè, che permettono l'ingresso nei loro stabilimenti ai ragazzi indicati nell'art. 1.°, o che non li scacciano immediatamente, come pure i parenti, i tutori e le altre persone, che incaricano della sorveglianza dei ragazzi, loro permettono di contravvenire alla presente Ordinanza o li impiegano nel loro proprio interesse, saranno condannati alle pene stabilite dagli articoli 48 e 886 del Codice penale tedesco. »

Questa Ordinanza, scrivono i giornali tedeschi, appena pubblicata, produsse il suo effetto: le città principali della Germania videro liberate dallo sconcio scandaloso del piccolo vagabondaggio.

Da Scilla a Cariddi

(Tunnel sottomarino)

A schiarimento d'una notizia, da noi accennata giorni sono, riproduciamo dalla *Politica e commercio* di Messina le seguenti informazioni:

Sono in Messina da più giorni, come annunziavamo, parecchi ingegneri dipendenti dalla Società veneta di costruzioni e lavori pubblici — una ragguardevole e reputatissima Società, già costruttrice di parecchie linee ferroviarie del Veneto, in alto assunzione dei lavori nel porto di Genova dell'entità di 40 milioni, e di parecchie altre forti imprese. Essa ha a capo il commendatore Brada e ingegner Gabelli.

« I detti ingegneri dunque, per incarico della Società, procedono agli studi per la costruzione di un tunnel sottomarino fra la Sicilia e la Calabria. — Son divisi in due squadre, l'una in Messina, l'altra in Villa San Giovanni.

« Un telegramma, arrivato ieri, reca che il ministero dei lavori pubblici ha dato l'autorizzazione alla Società veneta di procedere agli studi di che sopra.

« Il concetto da cui parte la Società è questo: la ferrovia Eboli-Ragglò dovrà costare 200 milioni; e, costruita, non sarà per molto tempo, al certo, feconda di animati traffici; — lo sarebbe però, e in vaste proporzioni, se vi venisse congiunta la rete ferroviaria di Sicilia, con un dappiù di spesa, a mezzo del progettato tunnel.

« In tal modo, oltre che si consegnerebbe pienamente lo scopo della linea Eboli-Ragglò, verrebbe quel che più preme, a stabilirsi un attivo scambio di comunicazioni tra la Sicilia e il continente.

« Naturalmente, a simile intrapresa non si può che angustare il successo ».

IL CONGRESSO DI WASHINGTON

I disappaci d'America ci recano una notizia importante, non solamente per i suoi rapporti speciali, ma pel suo carattere internazionale americano ed europeo. E' noto come fino dal momento in cui il Lesseps riprendeva gli antichi studi sul taglio dell'istmo di Panama e presentava il suo progetto di canale, gli Stati Uniti dell'America del Nord facevano innanzi ed esigevano la revisione di quel progetto per pronunciarlo sovra esso in base agli interessi derivanti dalla grande idea di Monroe: « l'America degli Americani. »

Il criterio, che guida gli americani della Unione nordica, è non già contrario all'apertura del canale ed all'unione dei due mari Atlantico e Pacifico, ma inteso bensì ad impedire che su quel transitto eserciti influenza alcuna grande potenza navale europea.

In base a questo concetto a Washington si prese in considerazione l'idea di Lesseps e s'approvò un tracciato di taglio che dovrebbe andar presto in esecuzione. Gli Stati Uniti però si riservarono di deliberare insieme agli altri Stati americani interessati sulle misure atte a tutelare l'indipendenza delle rive del canale e rispettivamente delle due Americhe da ogni influenza straniera.

Vi furono su quest'argomento degli scambi di vedute fra i governi americano, inglese, francese, e sembrava in questi ultimi tempi che le due potenze europee avessero ottenuto un accordo col gabinetto di Washington.

Oggi il telegrafo americano pone la questione nettamente dinanzi al mondo ed annunzia che il segretario di Stato per gli esteri sig. Blaine, ha da Washington diramata una nota agli Stati del Messico, dell'America centrale e della meridionale, invitando quelle repubbliche a farsi rappresentare ad una conferenza a Washington per il 30 novembre di quest'anno, affine di concretarvi un pieno accordo sul nuovo canale di Panama e « rispetto all'influenza delle potenze europee sui due continenti americani, in vista di una garanzia contro l'intervento e la sorveglianza straniera. »

Ogguno in Europa rimarcherà la serietà di queste parole, che dimostrano la fermezza del governo degli Stati Uniti nel voler allontanare qualsiasi ingerenza europea. La politica americana entra così in una nuova fase d'azione ed è questo il primo grande atto, che indica come tale politica senta il bisogno di uscire da quel raccoglimento in cui erasi ristretta per necessità, dopo la grandiosa guerra di secessione.

A facilitare la conferenza di novembre, il governo di Washington ha dichiarato che le spese per la riunione dei delegati americani saranno a tutto suo carico.

I repubblicani e l'Italia

L'on. Achille Fazzari inviava testè al *Piccolo* e ad altri giornali una lunga lettera in cui muove non lievi accuse ai mazziniani, accennando ad ostilità che mossero sempre contro Giuseppe Garibaldi, il quale combatteva sotto la bandiera monarchica.

Ora egli scrive la seguente lettera al *Fanfulla*:

« Roma 8 gennaio.

« Onorevole Direzione,

« Quando ho formulato l'accusa generale che i repubblicani in Italia, come partito, non avevano fatto nulla per attorcere ai campi di battaglia il programma unitario italiano compiuto con la bandiera di Casa Savoia, mi si disse, in coro, dai giornali monarchici che bisognava giustificare l'accusa con la citazione di fatti.

« In una seconda lettera, prendendo le mosse più avanti, cioè dal 1849, li ho sommariamente esposti questi fatti; secondo i quali il partito di Mazzini non solo non avrebbe fatto nulla, ma avrebbe sempre contrariato ed ostacolato « chi faceva ».

« Ora mi domandano anche le prove.

« Pretel darlo, ma riuscirebbe lunga la polemica. E dal farlo mi dispenso, d'altro, una considerazione: tutto ciò che ho scritto si riferisce a rapporti intimi passati fra i mazziniani e il generale Garibaldi. Questi è, fortunatamente, ancora in vita. Nessuno meglio di lui potrebbe, quindi, dire nella sua località, superiore ad ogni sospetto, che tutto o parte di ciò che io ho affermato è falso, o è soltanto inesatto.

Sarò grato a cotesta onorevole Direzione se nelle colonne di *Fanfulla* vorrà dar posto a questa mia.

« ACHILLE FAZZARI ».

Il *Fanfulla* aggiunge:

« Dopo questo, per conto nostro, come, crediamo, per conto degli altri giornali monarchici, la polemica è finita.

« La parola è al generale Garibaldi; a lui solo spetta farei giudice d'una disputa di cui conosce tutti i termini, e tutti i sottintesi. »

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si annunzia che la riforma della legge comunale e provinciale verrà prossimamente inscritta all'ordine del giorno della Camera. La Commissione incaricata del relativo progetto di legge è convocata pel giorno 19 corrente.

— Si conferma che il ministero domanderà la precedenza della discussione della riforma elettorale sugli altri progetti di legge.

Temesi che la Camera alle prime sedute non si troverà in numero.

— Il Ministro dell'Interno dice il *Monitore*, ha dato ordini rigorosi alle autorità politiche di Sicilia di prevenire e d'impedire in ogni modo che le feste che si preparano per l'anniversario de' Vespri Siciliani abbiano un carattere ostile verso la Francia.

A questo scopo ha richiamato in Roma il conte Bardegnano, prefetto di Palermo. Arriverà fra giorni.

— Nello stesso giornale si legge una lettera del professore Sbarbaro a due studenti di Pisa i quali proponevano di promuovere una sottoscrizione di affermazione di solidarietà in suo favore. Il professore Sbarbaro nella sua lettera li ringrazia, ma non accetta la sottoscrizione dichiarando: « ... ora, che un tribunale amministrativo mi ha dato torto, io, pur conservando la mia libertà scientifica di giudicare anche la sentenza, che mi priva dello stipendio per un anno, sarei infedele ai principi di tutta la mia vita e al tenore di tutto il mio insegnamento, se consentissi ad inscrivere il mio nome sulla bandiera di una dimostrazione, che necessariamente andrebbe contro al responso di una magistratura che ho l'obbligo di rispettare anche nei suoi errori ».

ITALIA

Bologna — Dalle carceri di Bologna il conte Faella tentò di evadere. Dopo che aveva cercato di suicidarsi, fu sottoposto ad una diuturna sorveglianza. Tre guardiani si davano il cambio e stavano nella sua cella speciale giorno e notte.

Pare che uno di questi si fosse dimostrato pronto ad aiutarlo, e con lui avesse organizzato un piano di fuga, per poi svelarlo ai suoi superiori.

Il Faella, giovato dalle cognizioni locali fornitigli da questo guardiano, certo Modena aveva fatto la topografia dello stabilimento di S. Giovanni in Monte e delle adiacenze, e su di essa aveva almanaccato nientemeno che quattro diversi piani di fuga, l'uno più vario e più fantastico dell'altro. Tutti includevano la necessità di scalate, di effrazioni, e del concorso di molte persone.

Questi piani egli li aveva dettagliatamente scritti in lunghe memorie — che teneva sempre indosso.

Un difetto soltanto avevano: la base troppo fragile o meglio impossibile. La guardia Modena li consegnò al direttore.

Roma — Trovasi in Roma S. A. R. la Duchessa di Madrid augusta sposa di Don Carlos, la quale si tratterà qualche giorno nella città eterna.

Venerdì scorso fu ricevuta in udienza particolare dal Santo Padre.

— Si susurra d'una inqualificabile sconnessione compiuta da un deputato in una delle sale di Montecitorio e scoperta nella flagranza o quasi flagranza. Dal furto alla turpitudine!

Sassari — Nel pomeriggio del 9 i carabinieri della stazione di Olivesa uccisero,

in conflitto, il famigerato bandito Gatto Malone, evaso fin dal 1878 dal Bagno di Orbetello, ove trovavasi condannato ai lavori forzati a vita.

Pisa — Leggiamo con piacere nella *Croce Pisana*:

Ci viene riferito esser prossima a costituirsi nella nostra città un'Accademia scientifica promossa da rispettabili membri del clero e del laicato Pisano; e avrà per scopo di incoraggiare ed agevolare gli studi, informandoli allo spirito della cattolica verità.

Una simile istituzione si raccomanda da se stessa; non è quindi strano, benché sia degno di onorevole nota, che il progetto di tale istituzione abbia già raccolto, a quanto ci viene affermato, numerose adesioni.

ESTERO

Germania

Il Vescovo di Fulda, monsignor Kopp, presentato dal ministro dei culti Gosler, venne ricevuto dall'imperatore e dall'imperatrice. L'udienza durò venti minuti. La sera il vescovo prauz presso il ministro. L'indomani ripartì per Fulda.

— Leggiamo in un dispaccio della *Gazzetta di Francoforte* che i giornali di Berlino pubblicano un comunicato ufficiale il quale non è altro che una approvazione del rescritto reale.

Eccolo la conclusione:

« Il re non vuole che l'inviolabilità della sua persona, che è stata, non retrodotta, ma riconosciuta dalla Costituzione serva a togliere ai suoi atti politici personali il carattere di decisione indipendente. »

« La massima: il re regna e non governa, non ha mai avuto corso in Prussia. »

« La parola regnare, presa in questo senso, non ha più alcun significato. Il re governa, ed è governando che è re. »

« La Costituzione in Prussia non ha per effetto che di legare a certe leggi una certa sfera di atti governativi, e di circondare il re di consiglieri responsabili, che restano tuttavia gli organi del re e non del Parlamento, il quale allora regnerebbe realmente. »

Come si vede, è la teoria della monarchia temperata, e affinché non vi sia dubbio al riguardo, Bismarck porterà formalmente l'ordinanza reale a conoscenza del Parlamento.

Spagna

Il *Liberal* di Madrid pubblica una lettera del generale di brigata Francesco di Borbone, cugino del re di Spagna, con cui domanda che l'Inghilterra ceda Gibilterra al Papa attuale, a meno che essa non preferisca rivedere il trattato di Utrecht e rendere Gibilterra alla Spagna.

DIARIO SACRO

Mercoledì 18 gennaio

Cattedra di S. Pietro in Roma

Effemeridi storiche del Friuli

18 gennaio 1256 — Gregorio di Montolongo patriarca di Aquileia restituisce all'abazia di Rosazzo le decime di alcuni monti presso quel Monastero.

Cose di Casa e Varietà

Errata-corrige. Ieri nell'articolo di fondo è occorso un errore d'impaginazione. La prima riga della III^a colonna va letta dopo l'ultima riga della colonna prima.

Conciliatori e viceconciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte coi Decreti 7 e 19 dicembre 1881 dal primo presidente della R. Corte d'appello di Venezia:

Milosi Riccardo, conciliatore del Comune di Paluzza, accolta la rinuncia alla carica, Bossi Luigi, id. id. di Biadene, confermato nella carica per un altro triennio; Mainardi dott. Ermete, id. d. di Godega; Vanni degli Onesti nob. G. P., id. id. di Fagnogna, id.; Marsoni Antonio, id. id. di Fiume, id.; D'Orlando Gio. Battista, id. id. di Martignacco, id.; Fraz Celestino, id. id. di Moggi, id.; Batic Francesco, id. id. di Pasian Schiavonesco, id.; Bagnoli cav. Leopoldo id. id. Porcia, id.; Pagon Simone, id. id. di Savogna, id.; Deganis Ermene-gildo, id. id. di Talmassino, id.

Moser Ferdinando, viceconciliatore del Comune di Paluzza, nominato conciliatore

dello stesso Comune; Micheloni dott. Antonio, nominato conciliatore del Comune di Piasano; Venturini Giuseppe, id. id. di Pavia di Udine; Tosolini Antonio, id. id. di Poesina; Bertossi Leopoldo, id. id. di Zoppola; Lucchini G. R. conciliatore del Comune di Moggi conformato nella carica per un altro triennio; Piasini Bernardino, id. id. di Torricchio.

Obiarini Angelo, viceconciliatore del Comune di Euenouzo, non entrato in carica nel termine di legge, nuovamente nominato viceconciliatore del Comune medesimo; Porsini Santo, nominato viceconciliatore del Comune di Mortegliano.

Del Moro Egidio, conciliatore del Comune di Sutrino nominato nella carica per un altro triennio.

Nicoli Luigi, viceconciliatore, del Comune di Cimolais, accetta la rinuncia alla carica.

Guasti ed urti. Il treno di ieri da Postebba delle 10.5 giungeva con 30 minuti di ritardo in causa di guasti alla locomotiva.

La macchinista di riserva Brunelleschi che viaggia per Casarsa in sussidio di un treno, urtò ieri alla ora 8.20 ant. in un carrello sul ponte del Cormor, lanciandolo fuori rotaia e guastando il parapetto del ponte.

Furti. In Maniago nel 9 corr. fu rubata una borsa di canape del valore di L. 40 ad opera d'ignoti ed in danno di D. M. P.; e in Palmanova furono rubati oggetti di biancheria per L. 10 in danno di B. A. pure ad opera di ignoti.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Seduta dei giorni 2 e 9 gennaio 1882:

In esecuzione alla deliberazione 6 ottobre 1881 della quale il Consiglio provinciale ammise il sussidio di L. 150,000 a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento, ed in seguito a domanda fatta dalla Presidenza del Consorzio medesimo, venne per intanto disposto il pagamento di it. L. 60,000, quale anticipazione sull'ammessa somma di L. 150 mila.

A favore del R. Commissario Distrettuale di Cividade fu autorizzato il pagamento di L. 36 in rimborso di tante anticipazioni per piccoli lavori ai locali di quell'ufficio.

Venne disposto il pagamento di it. L. 125 a nome del sig. Saccomani Vincenzo, quale parte di premio spettante alla provincia per la tenuta ad uso di monta del cavallo stallone nominato Api, e fu interessata la Prefettura a provocare dal R. Governo il pagamento di uguale importo per premio ad esso incombe.

Fu autorizzato il pagamento di it. L. 344,64 a favore del Comando di Divisione dei Reali Carabinieri di Udine a rimborso della spesa sostenuta durante il 4° trimestre 1881 per forniture di acqua potabile diverse stazioni dell'Arma che ne diffondono.

A ciascuna delle Amministrazioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* fu autorizzato il pagamento di it. L. 350, quale assegno per l'inserzione degli atti della Provincia durante l'anno 1882.

Costatati nel manico Giacomello Gabriele di Spilimbergo gli estremi della miserevolezza, furono assunti dalla Provincia le spese per la di lui cura e mantenimento.

Venne approvato il Bilancio preventivo 1882 del Comune di Camporotondo colla sovrimposta addizionale di L. 1,22.

A favore del Comune di Sacile venne autorizzato il pagamento di L. 200 quale sussidio del 2° semestre 1881 per la condotta veterinaria consorziale.

Venne disposto il pagamento di it. L. 285 per pigione 2° semestre 1881 della Caserma dei Reali Carabinieri in Moggi, cioè a favore del sig. Palla Giovanni it. L. 195,71, ed a favore di Straulini Gio. Battista L. 89,29.

A favore della Direzione dell'Ospedale civile di S. Daniele fu autorizzato il pagamento di L. 13000 per cura e mantenimento di maniaci poveri nel 4° trimestre 1881.

Come sopra di L. 5223 a favore della Direzione dell'Ospedale civile di Gemona nel 4° trimestre 1881.

Come sopra di L. 4097,10 a favore della Direzione dell'Ospedale civile di Palmanova nel mese di dicembre 1881.

Come sopra di L. 3113,71 a favore della Direzione dell'Ospedale civile di Sacile nel 4° trimestre 1881.

Venne autorizzato il pagamento di L. 2845,17 a favore del signor Nardini Lucio

rappresentante il proprio padre Antonio per forniture di effetti di casermaggio ai Reali Carabinieri nel 4° trimestre 1881.

A favore del sig. Zavagna Giovanni venne disposto il pagamento di L. 780,81 per stampati forniti agli uffici provinciali nel 4° trimestre 1881.

Costatati in tre maniaci gli estremi della miserevolezza e del domicilio, venne assunta la spesa di loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nelle accennate sedute deliberati altri n. 71 affari; dei quali n. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 20 di tutela del Comune; n. 16 interessanti le Opere Pie; n. 6 di contenzioso amministrativo; ed uno di operazioni elettorali; in complessivo affari trattati n. 90.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario F. Sebenico.

Fatto curioso. Al ricevimento di capo d'anno del Quirinale, alla marchesa di Montereno che stava a fianco della Regina, parve che la coda dell'abito della signora Leghain, moglie al 1° segretario della legazione belga, non fosse lunga quanto prescrive il cerimoniale, e ne fece parola alla Regina. La Regina fu del parere della sua dama, e tenendola per uno sfregio alla sua dignità che la coda di mad. Leghain fosse più corta del prescritto, chiamò il sig. von Koudell, ambasciatore di Germania, decano del corpo diplomatico, e lo invitò d'interrogare la prefata signora se la sua coda fosse della lunghezza prescritta. Il sig. Koudell adempì a questa strana missione con una rassegnazione che fu molto onore alla sua freddezza germanica. Ma la signora Leghain, che è tutta sale e pepe, udita la strana inchiesta, chiamò suo marito ed uscì dalla sala di ricevimento. Quindi fattosi dare da una cameriera un paio di forbici, si tagliò tutta la coda facendosi reggere dal marito, e la mandò alla Montereno con questa missiva: — Verifichi se è di misura. E poi abbandonò il Quirinale assieme al marito. Immagini il lettore il chiasso che ha fatto questa scemenza incredibile, ma vera, e ne facci i debiti commenti. Aggiungeremo che il Re informato dell'accaduto rimproverò severamente la Regina e disse alla marchesa di Montereno di non farne una seconda.

Furto all'americana. Si tratta intanto che di un furto di pietre preziose per l'importo di 246,000 lire avvenuto in Parigi.

Si presentò alla signora Chauvet negoziante di gioielli via dei Cappuccini, un individuo sui cinquant'anni, civilmente vestito, qualificandosi per il colonnello Gaston americano; compra qualche bazzecola fa aggiustare un gioiello e va innanzi e in dietro un po' di giorni. L'altro di disse voler comperare vari oggetti di gioielleria per rivenderli in America.

Entrò nel magazzino. Il sedicente colonnello depose sul banco, vicino a sé, una borsa di cuoio di Russia destinata a ricchiudere i gioielli e si mette ad esaminare i vari pezzi che la padrona gli poneva davanti. L'operazione fu lunga. La Chauvet non perdeva d'occhio il forestiero.

Verso le 5 pom. Gaston, avendo terminato di fare la scelta di ventidue pezzi tra i quali un *bandeau* di 67,000 lire ed una *rivière* di 37,000, mise il tutto nel suo sacco che richiuse a chiave.

In quella entra un individuo alto di statura, con un lungo ed ampio soprabito e mercanteggia due bottoni da camicia e sposti nella vetrina. La Chauvet voltò via un istante gli occhi per guardare gli oggetti giudicabili e disse il prezzo.

Il nuovo venuto li trovò troppo cari e partì subito bruscamente.

Il colpo era fatto.

Questo secondo avventore, complice del primo, aveva sostituito alla borsa dei gioielli un'altra borsa uguale.

Due secondi gli erano bastati per eseguire il tiro, e portava via il tesoro l'ampio soprabito.

Gaston tirò fuori il portafogli per pagare ma poi rifletté e disse alla Chauvet: «No, bisogna che cambi alcuni valori, che prenda una *chèque*... Tenete qui la borsa, vado a ritirare fra un'ora.»

Passa un'ora, ne passano due, tre, la Chauvet inquieta alla sera fa aprire la borsa. Immaginarsi il suo stupore, la sua disperazione, trovando, entro dei pozzetti

di legno o del filo di ferro accuratamente impacchettati!

Del ladro nessuna traccia.

Pesca del corallo. La sotto-Prefettura di Sciacca (Sicilia) coll'aiuto di quell'ufficio di porto, ha compilato il prospetto della quantità approssimativa di corallo pescato in quei banchi negli anni 1878-79 80-81, dal quale risulta che la quantità del corallo pescato in quell'epoca fu di quintali 88,744 per un valore di L. 36,786,800.

Si apprende poi da un tale documento che la pesca del corallo nei mari di Sciacca durerà forse con minore affluenza di barche per due o tre anni ancora a seconda del prezzo più o meno elevato cui sarà venduto il corallo.

La quantità del corallo pescato nel 1881 fu di molto inferiore a quella del 1880.

La quantità diminuisce giornalmente perchè la parte del banco di Sciacca, scoperto nel maggio 1880, è tuttora poco sfruttata, come lo è poco altresì il banco scoperto nel 1878.

I banchi coralliferi di Sciacca hanno apportato prosperità in quella città costituendo essi un'importantissima risorsa per tutte le classi.

Notizie sui mercati

Non si può che ripetere le dichiarazioni fatte pel mercato del 12 corrente sull'eccellente andamento della nostra piazza, mantenerci cioè tale, e per il tempo sovra ogni dire bellissimo, per le animatissime ricerche e molti acquisti da parte della speculazione, ed anche per l'ottimo credito acquistato e che va ognor più acquistando la piazza medesima.

Grani. — *Fumento e Segala.* Sempre trascurati, perchè le provviste vennero già completate, limitandosi le domande ai più stretti bisogni del momento.

Granoturco. Nel mercato del 10 e 12 poca variante nei prezzi, ma nel 14 si accentuò la sostenutezza in modo che la seconda qualità non fece meno di lire 12. I diversi prezzi fatti furono: 11, 11.50, 12, 12.25, 12.40, 12.50, 12.75, 13, 13.15, 13.25, 13.50, 13.60, 13.75, 13.85, 14. Il medio rialzo fu di cont. 52 per misura.

Il *Bastardone* ebbe esito dalle L. 14.50 alle 15.

Cinquantino. Spesseggiano sempre le domande e gli acquisti specialmente dai speculatori, che lo pagarono a lire 9.50, 10, 10.50, 11, 11.10, 11.25 all'ettolitro.

Sorgorosso. Si è notata una diminuzione nelle domande che produce una discesa di cent. 15 all'ettolitro. Si vendette a lire 6, 6.50, 6.60, 7, 7.40, 7.40, 7.45, 7.50, 8.

Castagna. Poche, domande molte, e per ciò sempre caro. Fecero lire 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25 al quintale.

Foraggi e Combustibili. — Mercato mediocre. *Paglia* poca. *Fieno* abbastanza ma non tanto richiesto.

ULTIME NOTIZIE

Si conferma che fra la Santa Sede ed il Belgio siavi trattative officiose per la ripresa delle relazioni ufficiali.

Molti preti cattolici hanno presentato al Ministero ungherese una petizione contro la legge relativa ai matrimoni fra i cristiani e gli ebrei.

Si annuncia da Tunisi che un terribile ciclone distrusse 20 chilometri di ferrovia Bona-Guelma. Grandi inondazioni nella provincia di Costantina. Quasi tutti i fiumi hanno straripato. Un *duar* fu trasportato via dalla corrente. Tutta la campagna di Philipville è sommersa. Nessuna vittima ma danni immensi.

Un dispiaccio da Trieste reca gravi notizie circa l'insurrezione del Crivoe.

Il brigadiere montenegrino, Pero Matanovic si è recato a Belgrado, dove s'intende sul *modus procedendi* in caso d'una conflazione balcanica. Ebbe conferenze con parecchi personaggi di Serbia e coi fautori più devoti del panslavismo.

A Belgrado si formò un Comitato per raccogliere denaro, armi e munizioni per gli insorti dalmati ed erzegovesi.

Annunziano da Cetinje che parecchi distretti del Montenegro hanno minacciato di ribellarsi all'autorità del principe, qualora non sarà loro permesso di porre appoggio attivo ai fratelli del Crivoe e dell'Erzegovina. Il principe Nikita è imbarazzato. Il ministro residente austriaco, Thömmel, fa pressione su lui con minacce.

Il popolo montenegrino dichiara che tutti vogliono morire sotto le stesse rovine anziché tradire i propri fratelli.

Gli insorti hanno tutto ciò di cui abbisognano.

La strada da Cetinje al confine montenegrino-erzegovese è quasi terminata.

Il principe dispose che la sua famiglia stia pronta ad abbandonare il Montenegro. Sintomo grave.

TELEGRAMMI

Roma 16 — Alle ore 10,30 è incominciata la messa solenne al Pantheon per i funerali di Vittorio Emanuele. Assistevano la presidenza del Senato e della Camera, e le relative rappresentanze, tutto il corpo diplomatico completo, tutti i ministri, il Consiglio di Stato, la casa civile, militare del Re e della Regina, i magistrati degli ordini, tutti i dignitari dello Stato, il municipio, la giunta, tutte le istituzioni scientifiche, politiche e commerciali le rappresentanze dell'esercito, dell'armata, moltissime signore, folla immensa, sceltissimo pubblico. Alla tomba erano di servizio quattro veterani generali. I corazzieri facevano il servizio d'onore. Il catafalco è riccamente addobbato, ornato al disopra da duecento corone deposte dal core genovese o da quella portata stamane dagli studenti romani. Celebrava monsignor Azzi; tutti i canonici erano presenti. I funerali terminarono alle ore 11,30. Ordine perfetto.

Londra 16 — Il *Daily Telegraph* conferma che il trattato di commercio anglo-francese firmerassi tra poco.

Il *Daily Chronicle* dice che il Lesseps è atteso al Cairo con una missione del governo francese presso il Kedive.

Berlino 16 — Fu pubblicato un sesto di un progetto di legge per rimettere in vigore la legge del luglio 1880 sui poteri discrezionali del governo in applicazione delle leggi di maggio.

I vescovi destituiti dai tribunali potrebbero essere autorizzati dal Re a rientrare nella loro diocesi. Il ministero potrebbe dispensare dagli esami pubblici, ammettere nello stato i preti stranieri.

Le proteste del governo contro le nomine ecclesiastiche avrebbero luogo solamente in caso di incapacità, per motivi d'ordine civile. I discorsi contro queste proteste sarebbero diretti al ministro dei culti, non più alla Corte suprema ecclesiastica. Il governo è autorizzato ad ammettere per circoscrizioni delittuose in modo retroabile, che gli ecclesiastici possedenti i mezzi di sussistenza voluti dalla legge o che ne sono dispensati, possano essere impiegati come ausiliari senza che la loro nomina siano comunicate prima legalmente al governo.

La Camera dei deputati rielesse Koeller a presidente, Hebrmann e Stengel a vice-presidenti.

Vienna 16 — La *Gazzetta di Vienna* (sera) dice: Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore fissò al 28 gennaio la convocazione delle delegazioni.

La *Politische Correspondenz* dice: La notizia della prossima convocazione delle delegazioni e la concessione di questo fatto cogli avvenimenti dell'Erzegovina, commossero l'opinione pubblica più che nei comports realmente la situazione.

La convocazione delle delegazioni fu motivata dal parere del governo che le spese, oltrepassanti le cifre del bilancio comune, debbono esser votate dalle delegazioni.

I progetti di sottomettersi a queste saranno una miglior prova della grande esagerazione delle voci sparse.

Trieste 16 — Si nota un movimento di truppe come avviene in tempo di guerra. Un reggimento partì ieri sera per Pola, dove si imbarcherà su un legno da guerra.

Il ministro, revocando le disposizioni anteriori ordinò l'immediata partenza per la Dalmazia di due reggimenti. Infatti, ieri sera partirono con piroscafi del Lloyd.

Roma 17 — L'*Agenzia Stefani* pubblica la seguente dichiarazione: L'*Agenzia Stefani* dichiara nel modo più assoluto che il sig. E. E. Oblieght non ha e non ha mai avuto nella *Agenzia Stefani* dei diritti da alienare e sono quindi destituite d'ogni fondamento le allusioni fatte da qualche giornale alla *Agenzia Stefani* nel parlare di accordi stretti fra il sig. Oblieght e la Rarva franco-romana.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 9 al 14 gennaio 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città		A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto							
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo				Libra	C.			con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
	massimo		minimo		massimo		minimo						massimo		minimo					
	Libra	C.	Libra	C.	Libra	C.	Libra	C.					Libra	C.	Libra	C.				
Frumento	—	—	—	—	20	75	20	80	20	62	Chilogrammi	di quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10
Granoturco { vecchio. nuovo.	—	—	—	—	14	—	11	—	12	70		Vitello (quarti di diet.	1	80	1	50	1	70	1	40
Segala	—	—	—	—	14	—	—	—	14	—		di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Vacca.	1	40	1	20	1	30	1	10
Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Carne di Pecora	1	30	1	20	1	26	1	16
Sergorosso	—	—	—	—	8	—	6	—	6	80		di Montone.	1	—	—	—	—	94	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Castrato.	1	30	1	10	1	27	1	07
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di porco fresca	1	75	1	50	1	64	1	39
Orzo { da pillare pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Vacca (duro	3	10	2	90	3	—	2	80
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		Formaggio molle	2	40	2	10	2	80	2	70
Fagioli (alpigiani di pianura.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Pecora (duro	3	—	2	80	2	90	2	70
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90
Castagne (al quintale)	—	—	—	—	15	—	17	—	20	01		Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	190	—	—
Riso { 1.ª qualità. 2.ª	48	—	43	20	45	34	41	04	—	—		Burro	2	50	2	25	2	42	2	17
Vino di Provincia	36	—	28	80	33	84	26	64	—	—		Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
(altre provenienze.	71	50	45	50	64	—	38	—	—	—		Lardo (salato	2	50	2	25	2	25	2	—
Acquavite	51	80	35	50	44	—	28	—	—	—		Farina di frum. (1.ª qualità	—	—	—	—	—	—	—	—
Aceto	90	—	86	—	78	—	74	—	—	—		id. di granoturco	—	—	—	—	—	—	—	—
Olio d'Oliva (1.ª qualità	49	50	27	50	35	—	20	—	—	—		1.ª qualità	—	—	—	—	—	—	—	—
Olio d'Oliva (2.ª id.	155	—	145	—	147	80	137	80	—	—	2.ª id.	—	—	—	—	—	—	—	—	
Raffinazione in seme	110	—	96	—	102	80	82	80	—	—	3.ª id.	—	—	—	—	—	—	—	—	
Olio minerale o petrolio	70	—	66	—	63	23	58	23	—	—	Pane	—	—	—	—	—	—	—	—	
Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—	Paste	—	—	—	—	—	—	—	—	
	5	70	4	70	5	—	4	—	—	—	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Candele di sego	1	80	—	—	1	76	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	id. steariche	2	35	2	30	2	25	2	20	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	50	2	50	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Bresciano	—	—	—	—	2	80	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Canape pettinato	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Stoppa	—	—	—	—	1	26	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Carne di Manzo 1.º taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.º taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.º taglio	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil.	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Quarti di dietro al chil.	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Legna { da fuoco forte id. dolce.	2	15	1	70	1	80	1	44	—	—	Ova (alla dozzina)	—	—	—	—	1	20	1	08	
Carbone forte	6	80	6	10	6	20	5	50	—	—	Formelle di scorza. (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	—	
Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
(di Bue di Vacca di Vitello di Porco	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	—	—	—	—	106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Notizie di Borsa

Venezia 16 gennaio	
Rendita 5 0/0 god.	—
1 gennaio 81 da L. 59.18 a L. 88.33	—
Rend. 5 0/0 god.	—
1 luglio 81 da L. 90.55 a L. 90.50	—
Pezzi da venti	—
lire d'oro da L. 20.62 a L. 20.64	—
Bancanotte austriache da . . . 217.75 a 218.26	—
Piombi austri.	—
d'argento da 2.17.25 a 2.17.75	—
Milano 16 gennaio	
Rendita Italiana 5 0/0 . . . 90.47	—
Napoloni d'oro . . . 20.66	—
Parigi 16 gennaio	
Rendita francese 3 0/0 . . . 85.90	—
" 5 0/0 . . . 114.85	—
" italiana 5 0/0 . . . 86. —	—
Ferrovie Lombard.	—
Cambio su Londra a vista 25.19.12	—
" sull'Italia . . . 3. —	—
Controllati Inglesi . . . 100.2.16	—
Targa . . . 13.16	—
Vienna 16 gennaio	
Mobiliare . . . 317.25	—
Lombarda . . . 139.50	—
Spagnola . . . —	—
Austriaca . . . —	—
Banca Nazionale . . . 835. —	—
Napoloni d'oro . . . 9.45.1.2	—
Cambio su Parigi . . . 47.30	—
" su Londra . . . 119.33	—
Rend. austriaca irraggiante . . . 77.20	—

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
	ore 7.42 pom.
	ore 1.10 ant.
da	ore 7.35 ant. diretto
	ore 10.10 ant.
VERNEZIA	ore 2.35 pom.
	ore 8.28 pom.
	ore 2.30 ant.

PARTENZE

per	ore 8. — ant.
TRIESTE	ore 3.17 pom.
	ore 8.47 pom.
	ore 2.50 ant.
per	ore 5.10 ant.
	ore 9.28 ant.
VERNEZIA	ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom. diretto
	ore 1.44 ant.
per	ore 6. — ant.
PONTREBA	ore 7.45 ant. diretto
	ore 10.35 ant.
	ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 gennaio 1882	ore 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto	—	—	—
metri 116.01 sul livello del	—	—	—
mare . . . millim.	774.8	773.3	773.9
Umidità relativa . . .	59	38	49
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	sereno
Acqua cadente . . .	calma	calma	N
Vento direzione . . .	0	0	1
velocità chilometr.	1.1	6.1	4.1
Termometro centigrado . .	—	—	—
Temperatura massima	8.3	Temperatura minima	—
minima	1.6	all'aperto . . .	4.6

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmia
centico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa l'efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente le parti, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

Udine. — Tip. Patronato

PER SOLE
LIRE 10

NECESSAIRE

PER SOLE
LIRE 10

PER TOILETTE

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta Acqua Cologne
2. Glicerina rettificata
3. Vinaigre hygienique
4. Pacco Farina d'amandole dolci profumata alla violetta di Parma, per imbiancare e addolcire la pelle.
5. Saponi eleganti con profumo per cipria.
6. Elegante scatola Coni fumanti per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. Noisette: olio speciale che nutrice, fortifica e conserva la capigliatura.
8. Estratto d'odore di squisissimo profumo.
9. Saponi per toilette, di massima, di profumo delicato.
10. Benzina profumata di fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. Acqua di Lavanda per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Cittadino Italiano, Udine.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gustosa — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.



SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8.50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI & Comp. Milano e Roma Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comasatti e A. Fabris